



TUTTO È LUOGO DI DIO

Ed eccomi qui a rispondere a chi mi ha chiesto di aiutarlo a cercare in città l'unione con Dio, l'intimità con l'Assoluto, la pace e la gioia del cuore, l'Invisibile presente, la realtà divina, l'Eterno. Intendiamoci subito: non è cosa facile!

Noi viviamo in un secolo tragico in cui gli uomini, anche i più forti, sono tentati nella fede.

È un'epoca di idolatria, di angosce, di paura; un'epoca in cui la potenza e la ricchezza hanno oscurato nello spirito dell'uomo la richiesta fondamentale del primo comandamento della Legge:

"Amerai Dio con tutto il tuo cuore...".

Come fare a vincere queste tenebre che opprimono l'uomo moderno? Come affrontare questo demone del mezzogiorno che attacca il credente nella maturità della sua esistenza?

Non dubito nel dare una risposta che ho provato sulla mia pelle in un momento difficile della mia vita:

Deserto... deserto... deserto!

Quando pronuncio questa parola sento dentro di me che tutto il mio essere si scuote e si mette in cammino, anche restando materialmente immobile là dove si trova.

È la presa di coscienza che è Dio che salva, che senza di Lui sono "nell'ombra di morte" e che per uscire dalle tenebre devo mettermi sul cammino che Lui stesso mi indicherà.

È il cammino dell'Esodo, è la marcia del popolo di Dio dalla schiavitù degli idoli alla libertà della Terra promessa, alla luminosità e alla gioia del Regno. E questo attraverso il deserto. [...]

Scegli una settimana qualunque, non fantasticare sulle possibilità ma accetta la realtà com'è.

Tieniti vicina la Bibbia come strumento indispensabile e punta sull'amore che è in te.

Come luogo non preoccuparti, perché tutto è "luogo" di Dio e "ambiente" della Sua presenza.

Per incoraggiarti, ti dirò che quando mi sono convertito avevo fatto del treno il "luogo" della mia preghiera.

Facevo il "pendolare" per motivi di lavoro e tu sai cos'è un vagone ferroviario che parte e arriva in città al mattino e alla sera, stracarico di operai e studenti. Chiasso, risate, fumo, trambusto, pigiapigia.

Io mi sedevo in un angolo e non sentivo nulla. Leggevo il Vangelo.

Chiudevo gli occhi.

Parlavo e ascoltavo Dio. Che dolcezza, che pace, che silenzio!

La potenza dell'amore superava la dispersione che cercava di penetrare nella mia fortezza.

Ero veramente uno con me stesso e nulla mi poteva distrarre.

Sotto la presa dell'amore ero in pace.

Sì, doveva essere proprio l'amore a creare l'unità in me.

Difatti gli innamorati che si trovavano sul treno bisbigliavano tra di loro in perfetta armonia senza preoccuparsi di ciò che capitava attorno.

Io bisbigliavo col mio Dio che avevo ritrovato.

Fare il deserto nei luoghi abitati.

Fare di un vagone ferroviario un luogo di meditazione e delle strade della mia città i corridoi del mio ideale convento.

Ti dirò subito un'altra cosa che è molto importante per chi, come te, è molto occupato e dice che non ha tempo per pregare.

Considera la realtà in cui vivi, l'impegno, il lavoro, le relazioni, le adunanze, le camminate, le spese da fare, il giornale da leggere, i figli da ascoltare, come un tutt'uno da cui non puoi staccarti, a cui devi pensare.

Dirò di più: un tutt'uno attraverso il quale Dio ti parla e ti conduce.

Non è fuggendo che tu troverai Dio più facilmente ma è cambiando il tuo cuore che tu vedrai le cose diversamente.

Il deserto nella città è solo possibile a questo patto: vedere le cose con occhio nuovo, toccarle con uno spirito nuovo, amarle con un cuore nuovo.

Teilhard de Chardin direbbe: abbracciarle con cuore casto.

È allora che non occorre più fuggire, alienarsi, chiudersi tra sogno e realtà, spaccarsi tra ciò che penso e ciò che faccio, andare a pregare e poi distruggersi nell'azione, fare i pendolari tra Marta e Maria, restare perennemente nel caos, avere il cuore diviso, non sapere dove sbattere la testa. Sì, la realtà ci educa e come!

La realtà è il vero veicolo sul quale Dio cammina verso di me.

Nel reale trovo Dio molto più vitalmente che nei bei pensieri che di Lui o su di Lui mi posso fare.

(Carlo Carretto, *Il deserto nella città*)